



SETTORE 5 – OPERE PUBBLICHE, LAVORI
PUBBLICI, CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA,
INFORMATICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

DIPARTIMENTO SERVIZI AL TERRITORIO
SETTORE FABBRICATI

ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO

(ai sensi della Legge Regionale 29 novembre 2019, n.19)

INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE SPORTIVE COMPLEMENTARI ALLO STADIO COMUNALE “CARLO SPERONI” DI BUSTO ARSIZIO CUP G42H23000340006

ALLEGATO A.2.2

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

(art. 2, comma 3 – Regolamento Regionale 22 dicembre 2020, n. 6
Punto A della circolare regionale 8 giugno 2021 – n. 2)

Il Dirigente

Arch. Matteo Paolo Gargarella

Busto Arsizio, Ottobre 2023

via Fratelli d'Italia 12 21052 Busto Arsizio VA
tel 0331 390111 fax 0331 390291

protocollo@comune.bustoarsizio.va.legalmail.it - www.comune.bustoarsizio.va.it

Indice generale

1 – MOTIVAZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELL'ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO..	3
1.1 – Rilevanza dei beni e dei soggetti coinvolti.....	3
1.1.1 – L'impianto sportivo.....	3
1.1.1.1 - Lo stadio.....	3
1.1.1.2 - Il centro di allenamento.....	4
1.1.1.3 - Rilevanza dell'impianto sportivo.....	5
1.1.2 – La società sportiva "Pro patria".....	6
1.1.2.1 - Accenni storici alla società sportiva.....	6
1.1.2.2 - Situazione sportiva attuale.....	6
1.1.2.3 - Attività di educazione sportiva.....	7
1.1.2.4 - Attività di associazionismo sportivo.....	7
1.1.2.5 - Attività di divulgazione della cultura storico-sportiva.....	8
1.1.2.6 - Collaborazione con attività economiche locali.....	8
1.1.2.7 - Attività nell'ambito sociale.....	9
1.1.2.8 - Conclusioni.....	10
1.1.3 – L'Associazione Sportiva Dilettantistica "P.A.D.".....	11
1.1.3.1 - Presentazione dell'Associazione.....	11
1.1.3.2 - Rilevanza dell'Associazione a livello territoriale.....	12
1.1.3.3 - Necessità di una sede per l'attività calcistica.....	12
1.1.3.4 - Richiesta di una sede al Comune di Busto Arsizio.....	12
1.1.3.5 - Conclusioni.....	12
1.1.4 – Il Comune di Busto Arsizio.....	13
1.1.4.1 – Attività istituzionali del Comune di Busto Arsizio.....	13
1.1.4.2 – Busto Arsizio "Città europea dello sport 2023".....	13
1.1.4.3 – Associazioni Sportive Calcistiche.....	14
1.1.4.4 – Conclusioni.....	14
1.1.5 – La Protezione Civile.....	15
1.1.5.1 – Premessa.....	15
1.1.5.2 – Stato di fatto della pianificazione di protezione civile.....	17
1.1.5.3 – Potenziali sviluppi delle pianificazione di protezione civile.....	21
1.2 – Intervento oggetto della proposta dell'Accordo Locale Semplificato.....	22
1.2.1 – Situazione attuale dell'impianto sportivo "Carlo Speroni".....	22
1.2.2 – Necessità di riqualificazione della strutture complementari dello stadio.....	22
1.2.3 – Intervento proposto.....	23
1.2.4 – Ulteriori vantaggi dell'intervento proposto.....	24
1.2.4.1 – Eliminazione delle barriere architettoniche.....	24
1.2.4.2 – Incremento della possibilità di uso da parte del Comune.....	24
1.2.4.3 – Pianificazione di protezione civile.....	24
1.3 - Condizioni necessarie per l'attivazione dell'Accordo Locale Semplificato.....	26
1.4 – Valutazione della sussistenza dell'interesse regionale.....	27
2 – ELENCO DEI SOGGETTI COINVOLTI E RELATIVI RUOLI.....	31
3 – GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO.....	32

3.1 – Modello gestionale attuale.....	32
3.2 – Obblighi delle parti.....	33
3.3 – Tipologia dell'intervento oggetto dell'ALS.....	35
3.4 – Fruizione del campo di allenamento oggetto dell'ALS da parte di altre associazioni sportive.....	36
4 – COORDINAMENTO DEI PROCEDIMENTI.....	37
4.1 – Procedimenti con necessità di coordinamento.....	37
4.2 – Pareri da acquisire.....	37
4.2.1 – Parere del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI).....	37
4.2.2 – Titolo abilitativo da acquisire presso il Comune di Castellanza.....	38
4.3 – Iter procedurale per la sottoscrizione dell'ALS.....	39

1 – MOTIVAZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELL'ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO

1.1 – Rilevanza dei beni e dei soggetti coinvolti

1.1.1 – L'impianto sportivo

1.1.1.1 - Lo stadio

Lo stadio comunale di Busto Arsizio "Carlo Speroni" è il principale impianto sportivo della città ed ospita le partite della squadra Pro patria.

Il primo campo da gioco della Pro Patria fu lo *Stadium* di via Valle Olona: inaugurato il 19 ottobre 1919, disponeva di tribune in legno capaci di contenere circa 10.000 spettatori.

Allorché la Pro Patria nel 1927 fu promossa per la prima volta in serie A, si decise di dotarla di una struttura più moderna e funzionale; pertanto in via Ca' Bianca 42, nei pressi dei confini comunali con Castellanza, nel 1927 fu costruito e inaugurato il 18 Luglio l'attuale stadio.

Inizialmente il nome era semplicemente "Comunale", se si esclude la modifica apportata dal 1941 al 1945, in cui lo stadio venne intitolato a Bruno Mussolini, figlio di Benito; l'attuale denominazione venne data nel 1971, in seguito ad una ristrutturazione, con la dedica dello stadio al bustocco Carlo Speroni (Busto Arsizio 1895 – Busto Arsizio 1969), mezzofondista della Pro patria et Libertate.

Nel corso degli anni lo stadio ha subito varie ristrutturazioni ed interventi, di seguito si elencano le più recenti:

- | | |
|----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| • Stagione 1998-1999 | demolizione e rifacimento delle tribuna popolare |
| • Estate 2000 | tinteggiatura delle tribuna con i colori della Pro Patria, sostituzione dei seggiolini della tribuna centrale, installazione seggiolini nella tribuna laterale, sostituzione della recinzione provvisoria fra il campo e la tribuna nord |
| • Estate 2002 | rifacimento e potenziamento dell'impianto di illuminazione; |
| • Estate 2005 | rifacimento della tribuna stampa |
| • 2007 | copertura della parte centrale della tribuna sud (popolari centrali) |
| • Stagione 2009-2010 | ampliamento della tribuna stampa, creazione del locale G.O.S. (Gruppo Operativo Sicurezza), installazione telecamere di sorveglianza, installazione di tornelli per la creazione di zone di prefiltraggio, ristrutturazione della sala stampa, creazione di un locale antidoping, installazione della tribuna aggiuntiva per settore ospiti. |

Lo stadio era utilizzato anche per gare di atletica ma dalla fine del 2005 a tale scopo si utilizza un altro impianto sportivo e lo stadio Speroni resta così destinato esclusivamente all'attività sportiva calcistica.

L'impianto è dotato di un campo da gioco omologato CONI delle dimensioni 105 x 65 m, con tappeto in erba naturale e di strutture ricettive per i tifosi con una capienza di 5000 posti a sedere.

1.1.1.2 - Il centro di allenamento

In adiacenza allo stadio ed al campo da gioco principale, è presente un centro di allenamento costituito da aree facenti parte del medesimo impianto sportivo e direttamente accessibili dal campo da gioco principale, con cui condividono gli spazi accessori e di servizio; in tali campi la squadra ha fatto allenamenti per diversi anni; nel 2000, con l'avvento della famiglia Vender, sono stati ristrutturati, creando un campo in erba per la prima squadra e uno in terra battuta per il settore giovanile; a seguito di alcuni lavori presso la ferrovia adiacente ai campi, il campo in erba non è stato più utilizzabile, e da allora la prima squadra si è trovata costretta a girovagare presso vari campi di allenamento in affitto in zona (Gallarate, Casorate Sempione, Magnago); negli ultimi anni anche il campo in terra battuta è stato trasformato in erba.

Le aree del centro di allenamento sono di proprietà del Comune di Busto Arsizio ma situate nel territorio comunale di Castellanza.

La presenza di un centro di allenamento è fondamentale per la salvaguardia di ottime condizioni del campo da gioco principale che in questo modo non è soggetto ad un sovrautilizzo che ne comprometterebbe la qualità del tappeto di gioco.



1.1.1.3 - Rilevanza dell’impianto sportivo

L’impianto sportivo “Carlo Speroni” di Busto Arsizio è uno dei più importanti della Regione Lombardia, classificandosi all’undicesimo posto come capienza (fonte https://it.wikipedia.org/wiki/Sport_in_Lombardia).

Principali impianti sportivi [modifica | modifica wikitesto]

Stadi [modifica | modifica wikitesto]

#	Stadio	Città	Capienza
1°	Giuseppe Meazza	Milano	75 923
2°	Gewiss Stadium	Bergamo	24 950
3°	Mario Rigamonti	Brescia	19 550
4°	U-Power Stadium	Monza	18 568 ^[1]
5°	Giovanni Zini	Cremona	16 003
6°	Giuseppe Sinigaglia	Como	13 602 ^[2]
7°	Arena Civica Gianni Brera	Milano	10 000
8°	Franco Ossola	Varese	9 926
9°	Luigi Zaffanella	Viadana	6 000
10°	Danilo Martelli	Mantova	5 423
11°	Carlo Speroni	Busto Arsizio	5 000
12°	San Michele	Calvisano	5 000
13°	Giovanni Mari	Legnano	5 000
14°	Mario Rigamonti-Mario Ceppi	Lecco	4 997
15°	Giuseppe Voltini	Crema	4 095
15°	Pietro Fortunati	Pavia	4 000

Lo stadio “Carlo Speroni” risulta quindi un centro sportivo di eccellenza e di rilevanza sovra-comunale, che permette lo svolgimento di importanti gare di rilevanza sovraregionale.

1.1.2 – La società sportiva “Pro patria”

1.1.2.1 - Accenni storici alla società sportiva

La Società Ginnastica Pro Patria et Libertate è stata una società polisportiva italiana fondata nel 1881 a Busto Arsizio (VA). Oggi non esiste più un'unica squadra sportiva, ma continuano ad operare diverse società per le varie discipline sportive.

Il calcio all'interno della Società Ginnastica Pro Patria et Libertate era praticato ufficiosamente: le prime partite si giocavano per lo più tra gli studenti di ginnasio con palloni di cuoio grezzo. Il gioco del calcio non era ben visto nei primi tempi dalla sua introduzione in Italia e la Federazione Ginnastica Nazionale, volendo mantenere un certo livello di "purezza" nelle società ad essa affiliate, aveva rallentato l'introduzione nella Pro Patria, come anche in altre società, del calcio e di altre discipline sportive innovative, tra le quali anche il ciclismo.

Per questo motivo la prima organizzazione di una squadra vera e propria venne ufficializzata solo nel 1919, quando la Società confluì, insieme all'Aurora (fondata all'inizio del Novecento), nell'Aurora Pro Patria 1919.

La Pro Patria ha disputato 94 stagioni sportive a livello nazionale a partire dall'esordio il 12 novembre 1922, compreso 1 torneo di Alta Italia disputato con titolo sportivo di B. Sono considerate professionistiche, ai sensi delle NOIF della FIGC concernenti la tradizione sportiva cittadina, le 84 annate giocate in Serie A, B e C/C1/C2. In precedenza la Pro Patria afferiva al Comitato Regionale Lombardo, nel quale ritornò per demerito sportivo fra il 1992 e il 1994.

Tra i club calcistici della provincia di Varese, la Pro Patria vanta il maggior numero di presenze nella massima divisione nazionale (14 totali, comprese le due annate immediatamente antecedenti la riforma che ha dato il via alla Serie A a girone unico, nel 1929-1930), nella quale ha militato per l'ultima volta nel 1955-1956. Ha inoltre al suo attivo 19 stagioni complessive in seconda serie (ultima delle quali nel 1965-1966). Nel suo palmarès annovera infine lo Scudetto Serie D per l'annata 2017-2018.

1.1.2.2 - Situazione sportiva attuale

L'attuale società **Aurora Pro Patria 1919 S.r.l.**, meglio nota come **Pro Patria**, società calcistica italiana con sede nella città di Busto Arsizio, si è costituita il 3 giugno 2009 da Antonio e Savino Tesoro in continuità con la fallita *Pro Patria Gallarate G.B. S.r.l.*, subentrando ufficialmente il 26 giugno successivo con l'affiliazione alla FIGC. In tal modo ha ereditato la tradizione sportiva iniziata nel 1919 con la fondazione della "capostipite" *Pro Patria et Libertate*.

La prima squadra della società milita in **Serie C**, la terza divisione del campionato italiano di calcio ed è una delle **nove squadre** che nella presente stagione **rappresentano la Regione Lombardia in tale serie**, insieme a AlbinoLeffe, Como, Feralpisalò, Lecco, Mantova, Pergolettese, Pro Sesto, Renate e Sangiuliano City.

La squadra risulta attualmente classificata come la **settima migliore squadra** a livello lombardo (fonte https://it.wikipedia.org/wiki/Sport_in_Lombardia).

Calcio Maschile a 11:

Di seguito l'elenco delle squadre lombarde con un passato nei professionisti:

#	Società	I livello	II livello	III livello	IV livello	Totale	Stagione 2022-2023
1 ^a	 Milan	112	2	-	-	114	Serie A
2 ^a	 Inter	109	-	-	-	109	Serie A
3 ^a	 Atalanta	64	34	1	-	99	Serie A
4 ^a	 Brescia	33	64	4	-	101	Serie B
5 ^a	 Cremonese	15	31	43	9	97	Serie A
6 ^a	 Como	14	43	35	3	95	Serie B
7 ^a	 Pro Patria	14	19	35	21	89	Serie C
8 ^a	 Mantova	12	17	44	24	107	Serie C
9 ^a	 Legnano	11	16	33	30	90	Serie D
10 ^a	 Varese	7	23	34	20	84	non iscritto ^[3]
11 ^a	 Lecco	3	14	46	22	85	Serie C
12 ^a	 Monza	1	46	44	8	99	Serie A
13 ^a	 Fanfulla	-	17	21	30	68	Serie D
14 ^a	 Vigevano	-	11	19	32	62	Prima Categoria
15 ^a	 AlbinoLeffe	-	9	19 ^[4]	10 ^[5]	38	Serie C

1.1.2.3 - Attività di educazione sportiva

L'attività sportiva della società Pro Patria non si limita solo all'attività calcistica della prima squadra ma, con le sue numerose squadre aperte ai giovani, svolge anche un'**attività di educazione sportiva dei giovani di fondamentale importanza non solo per la città di Busto Arsizio ma anche per i comuni circostanti e per altre province, quali Milano e Como.**

Pro Patria svolge inoltre, in collaborazione anche con l'Assessorato allo sport di Busto Arsizio, importanti attività di educazione sportiva e di promozione dello sport.

Altre associazioni calcistiche sono affiliate alla Pro Patria che spesso le ospita per assistere alle proprie competizioni, offrendo così l'occasione di poter apprezzare l'attività agonistica dal vivo con prezzi accessibili a tutte le fasce di reddito e senza necessità di gravose trasferte in altre città italiane.

1.1.2.4 - Attività di associazionismo sportivo

Molte sono le associazioni volontarie legate al tifo per la squadra ed al sostegno della stessa e la cui vita associativa spesso non si limita solo al tifo durante le partite

Il 1 Giugno 2011, la Regione Lombardia, nella persona dell'Assessore allo sport, Sig.ra Monica Rizzi, ha conferito ufficialmente il prestigioso premio "ROSA CAMUNA", simbolo della Regione stessa, a tutta la tifoseria della Pro Patria, per l'attaccamento ai propri colori.

Il premio consiste in una medaglia tridimensionale opera dell'artista Giò Pomodoro, scultore, orafo ed incisore italiano. Considerato uno fra i più importanti scultori astratti del panorama internazionale del XX secolo. Viene attribuito per celebrare valori e qualità di singoli ed associazioni che agiscono in

ambito regionale.

Di seguito i link ad alcuni siti legati all'attività sportiva della società:

- www.bustocco.it
- <http://www.aurorapropatria1919.com/>
- <http://www.propatriaclubs.com/>

Diverse sono anche le pubblicazioni sia cartacee che on-line legate all'attività sportiva ma che creano aggregazione fra gruppi di persone.

1.1.2.5 - Attività di divulgazione della cultura storico-sportiva

Presso lo stadio è stato recentemente fondato un museo legato all'attività della società sportiva:

<https://www.museionline.info/musei/pro-patria-museum>



Il museo dedicato alla Pro Patria calcio nasce da un'idea di Andrea Fazzari, appassionato da tempo della Pro Patria e desideroso di celebrare in modo degno e concreto la storia della gloriosa squadra di Busto.

Iniziò così nel tempo una ricerca dei cimeli dei "tigrotti" e l'iniziativa incontrò l'entusiastica approvazione dei club organizzati quali il Pro Patria Club, Il Tigrotto e il sito Bustocco nonché quella dei singoli tifosi biancoblu che hanno donato nel tempo i propri oggetti al nascente museo.

Grazie all'intervento di Alberto Armiraglio (Assessore allo Sport del Comune di Busto Arsizio) venne identificata in una sala dello stadio Carlo Speroni il sito più adatto alla mostra. Il museo è stato diviso per aree tematiche, dove il tifoso in visita ha la possibilità di incontrare personaggi e visitare luoghi che fanno parte dell'ambiente stadio.

Durante le visite è sempre presente un esponente dell'Associazione Pro Patria Museum, al fine di illustrare e raccontare i cimeli esposti, proponendo anche visite guidate per adulti e bambini.

L'iniziativa fa parte di una serie di altre iniziative e manifestazioni volta a far conoscere sempre più questa realtà cittadina che celebra l'importanza storica, e non solo, di una società sportiva importante e gloriosa come la Pro Patria Calcio.

Il Pro patria Museum è divenuto a tutti gli effetti un'associazione culturale di carattere storico-sportivo, ufficialmente e legalmente riconosciuta.

1.1.2.6 - Collaborazione con attività economiche locali

Sono diverse le aziende che supportano la Pro Patria ricevendone in cambio rispetto, attenzione e visibilità.

La Società si pone come generatore di community in grado di offrire valore aggiunto per le realtà economiche che decidono di sposare la vision di un progetto vero, tangibile, di lungo termine aziendale-

sportivo.

Attraverso il proprio giornale, Pro Patria Magazine, la società offre ampia visibilità e presentazione alle aziende che la sostengono.

1.1.2.7 - Attività nell'ambito sociale

La presenza di una squadra di alto livello permette di avere numero azioni, svolte dai giocatori della squadra, dai soci e dai tifosi, che hanno ricadute positive sul tessuto sociale della città.

Si citano solo ad esempio:

- l'incontro con gli alunni delle scuole per promuovere l'attività sportiva dei ragazzi;
- le visite presso il reparto pediatrico dell'ospedale di Busto per portare un po' di serenità e un sorriso a situazioni umane a volte drammatiche;
- la collaborazione con altre attività sociali ed educative quali ad esempio quella svolta dagli oratori, sempre per migliorare il coinvolgimenti delle persone più giovani.

Questo tipo di attività è spesso supportata dalla presenza della famosa mascotte "Il Tigrotto".



Foto 1: 28 aprile 2022 - Incontro con gli alunni dell'Istituto scolastico "Tommaseo"



Foto 2: 21 Dicembre 2022 - Visita al reparto pediatrico dell'Ospedale di Busto



Foto 3: La mascotte "Il Tigrotto" festeggia con dei bambini ucraini in un oratorio della città

1.1.2.8 - Conclusioni

Da quanto sopra esposto risulta che la società Pro Patria con le sue attività mette in atto e realizza le finalità sportive e sociali che il Comune persegue e promuove nelle sue proprie attività istituzionali ed in particolare garantisce il più ampio uso dell'impianto per favorire e promuovere l'attività sportiva del calcio con particolare riguardo ai giovani.

Per mantenere viva la società, risulta quindi di fondamentale importanza la possibilità di svolgere in maniera continuativa l'attività di allenamento di tutte le squadre presso lo stadio, senza dovere spostare queste attività presso altri impianti.

1.1.3 – L'Associazione Sportiva Dilettantistica "P.A.D."

1.1.3.1 - Presentazione dell'Associazione

Nel Comune di Busto Arsizio ha sede l'Associazione Sportiva Dilettantistica "**Polisportiva Pro Patria Associazione Disabili**" (di seguito denominata **PAD**).

Nel 1988, con la collaborazione delle sezioni di Busto Arsizio di ANFASS (Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo) e AIAS (Associazione Italiana Assistenza Spastici), nasce un corso di nuoto per permettere lo svolgimento di tale attività sportiva a ragazzi con disabilità fisiche o intellettiva; negli anni il gruppo di volontari ed atleti, inizialmente tesserati presso la POLHA-VARESE (Associazione polisportiva dilettantistica per disabili), è cresciuto, dandosi il nome "**Cuffie Colorate**" e ampliando la propria azione sia nell'attività agonistica in piscina sia nelle iniziative ricreative distribuite lungo tutto l'arco dell'anno.

Nel 1995 le Cuffie Colorate, visto il crescere del numero dei propri membri, contribuiscono alla nascita a Busto Arsizio di una società sportiva dedicata a ragazzi con disabilità, la **PAD** (Polisportiva Pro Patria Associazione Disabili) ed entrano a farne parte, inglobando anche un gruppo di ragazzi con disabilità intellettiva che si allenavano all'Oratorio di San Filippo e sporadicamente organizzavano o partecipavano a partite di calcio amichevoli con altre realtà.

La PAD viene affiliata alla FISD (Federazione Italiana Sport Disabili) ora CIP (Comitato Italiano Paralimpico) e alle federazioni sportive paralimpiche FINP e FisDIR, per questioni assicurativi ma anche con l'intento di creare un gruppo Agonistico, sia per quanto riguarda il nuoto sia per il settore calcio.

Nel febbraio del 1998 i primi 4 atleti della PAD partecipano alla loro prima gara di nuoto a Bergamo; a questa prima competizione ne seguiranno molte altre con risultati sportivi soddisfacenti.

L'attività di PAD si amplia sempre più nel settore nuoto, sia a livello regionale che a livello nazionale, con competizioni che hanno visto anche la partecipazione di atleti di livello mondiale.

Per quanto riguarda invece l'attività calcistica, nel 2001 la PAD con il settore calcio, per disabili intellettivi, inizia a partecipare al Campionato Regionale di Calcio a 5 organizzato dalla FisDir, non disdegnando tornei amichevoli di calcio a 7.

Nel 2011 organizza i Campionati Italiani Assoluti Invernali e nell'estate del 2015 e 2019 i Campionati Assoluti Estivi, questi ultimi ripresi per la prima volta da RAI SPORT che con due ore di diretta riprende e commenta la terza giornata di gare.

Nel 2018 la squadra di calcio partecipa al Campionato di Quarta Categoria (ora Divisione Calcio Paralimpico Sperimentale) torneo di calcio a 7, organizzato dalla FIGC, torneo Nazionale riservato ad Atleti con disabilità, tale campionato vede il gemellaggio tra realtà sportive come quella di PAD con società calcistiche di serie A, B e C.

Nell'ottobre del 2021 la Pad è co-organizzatore dei Campionati Italiani di calcio a 5 a Castellanza, insieme alla delegazione lombarda di FisDir.

Nel corso della stagione sportiva 2022/2023, la squadra di calcio ha partecipato sia al Campionato di Calcio Regionale di calcio a 5, organizzato da FisDir, nel livello avviamento conquistando il titolo di Campioni Lombardi, sia il Campionato di Quarta Categoria nel livello 3, raggiungendo il primo posto nella fase regionale lombarda; ciò ha permesso a PAD di disputare le finali Nazionali, che si sono disputate a Coverciano nelle giornate del 20-21 maggio, raggiungendo un onorato 4 posto.

1.1.3.2 - Rilevanza dell'Associazione a livello territoriale

Durante questi primi 35 anni di attività oltre a consolidare le relazioni con le due associazioni AIAS e ANFASS, sezioni locali di Busto Arsizio, l'attività di PAD è stata indirizzata anche per allargare e creare collaborazioni con altre realtà del territorio come:

- GRUPPO AMICIZIA cooperativa sociale di Gorla Minore (VA);
- Comunità ANFFAS la Maddalena di Somma Lombardo (VA);
- Associazione Le Gocce di Samarate (VA);
- Il Granello Don Luigi Monza Cooperativa Sociale di Cislago (VA);
- Triade – S.O.S. Autismo di Busto Arsizio.

Da tali realtà provengono alcuni dei calciatori di PAD e ciò ci ha permesso di "pubblicizzare" la realtà sportiva di PAD facendo partecipare così ragazzi non solo provenienti da Busto Arsizio ma anche da altri comuni, sia limitrofi, come Gallarate, Legnano, Cardano al Campo, Lonate Pozzolo, Olgiate Olona, Castellanza, ma anche più lontani come Mozzate, Ceriano Laghetto e Saronno.

1.1.3.3 - Necessità di una sede per l'attività calcistica

Durante le ultime stagioni, dopo la pandemia, grazie anche ai risultati ottenuti e alla risonanza sui social media, sono pervenute molte richieste da parte di genitori per far iniziare l'attività sportiva ai propri ragazzi ma purtroppo PAD non è riuscita a soddisfarle tutte, considerato anche il fatto che le attività di allenamento si svolgono all'interno di una palestra.

Per tale motivo nasce l'esigenza di utilizzare per l'allenamento un vero campo da gioco, per poter preparare al meglio gli atleti ed organizzare partite e tornei.

1.1.3.4 – Richiesta di una sede al Comune di Busto Arsizio

PAD, con nota prot. 58220 del 04/05/2022, ha richiesto ufficialmente all'Amministrazione Comunale la disponibilità per una nuova sede più adatta alle esigenze dei suoi soci e anche adeguata ad accogliere altri associati.

L'Associazione ha proposto come struttura ideale lo stadio "Speroni", già casa dell'Aurora Pro Patria, emblema del calcio cittadino di livello; in questo modo non solo sarebbe soddisfatta l'esigenza di avere un vero e proprio campo da gioco su cui allenarsi ma si potrebbe anche instaurare un rapporto più concreto con l'Aurora Propatria, in particolare con il settore giovanile, con la possibilità di dare avvio a progetti di vera inclusione, con anche possibili eventi a squadre miste, facendo diventare lo stadio Speroni un vero Centro di riferimento paralimpico non solo per la città di Busto Arsizio ma anche per il territorio circostante.

1.1.3.5 - Conclusioni

La sede dove poter svolgere gli allenamenti della squadra di calcio dell'associazione potrebbe essere uno dei campi del centro di allenamento dello stadio "Speroni".

1.1.4 – Il Comune di Busto Arsizio

1.1.4.1 – Attività istituzionali del Comune di Busto Arsizio

Nella sua storia recente, il Comune di Busto Arsizio ha sempre inserito nelle sue attività istituzionali la promozione delle attività sportive, di quella calcistica in particolare; prova ne è la costruzione stessa del primo stadio comunale avvenuta già nel 1919.

La vita sportiva della città risulta molto attiva, con la presenza di diverse Associazioni sportive

1.1.4.2 – Busto Arsizio "Città europea dello sport 2023"

ACES Europe

ACES Europe è un'Associazione no profit con sede a Bruxelles che consegna dal 2001 il premio di European Capital of Sport. Nei successivi anni, sono nati anche i premi per i Municipi più piccoli, come European City of Sport (per Municipi sopra i 25.000 abitanti, in vigore dal 2007), European Town of Sport (per Municipi sotto i 25.000 abitanti, in vigore dal 2010) ed European Community of Sport (unione di più Municipi, in vigore dal 2014).

L'assegnazione di questi premi viene portata avanti da ACES Europe, secondo i principi di responsabilità e di etica, nella consapevolezza che lo sport è un fattore di integrazione nella società, per il miglioramento della qualità della vita e la salute di chi lo pratica. Il premio delle Capitali Europee dello Sport è riconosciuto dal Libro Bianco sullo Sport all'art 50 che recita: "La Commissione cercherà anche di promuovere una maggiore visibilità dell'Europa durante gli eventi sportivi e sostiene l'ulteriore sviluppo dell'iniziativa Capitali europee dello sport".

La forza di ACES Europe è di premiare anche i Comuni con i titoli di European City/Town/Community of Sport, stimolando in questo modo i Municipi nella promozione dello sport per i cittadini.

Busto Arsizio "Città Europea dello Sport"

Nell'anno 2023 Busto Arsizio ha ricevuto da ACES il titolo di "Città Europea dello Sport".

Di seguito si riporta il messaggio inviato dal Sindaco e dall'Assessore allo sport per tale occasione:

"Busto Arsizio è "Città Europea dello Sport" per l'anno 2023: il titolo, assegnato da Aces Europe, rappresenta il giusto riconoscimento a decenni di impegno nel settore sportivo che ha permesso di mettere a punto un sistema, alimentato e coordinato dall'Amministrazione comunale, fatto di impianti di eccellenza, di società molto ben gestite, di sportivi che praticano a tutti i livelli.

Sport non è solo salute e benessere fisico, a Busto sport significa tanto altro: è inclusione, è confronto, è socializzazione, è arricchimento personale e collettivo, è rispetto, è collaborazione, è appartenenza, è emozione, è disciplina, è Impegno, è educazione e formazione di buoni cittadini.

Il titolo non è solo una vetrina di tutto ciò, ma è anche un grazie a tutti gli sportivi e a tutti coloro che lavorano per lo sport.

È un invito ad avvicinarsi al mondo dello sport per chi ancora non lo frequenta.

È uno stimolo a fare sempre di più e sempre meglio, un'occasione di crescita e miglioramento per il sistema città nel suo complesso, un volano per l'attrattività della città e per il benessere dei cittadini.

Un anno di eventi, iniziative, incontri, suggestioni da non perdere. "

Durante tutto l'anno sono stati numerosissimi gli eventi realizzati in ambito sportivo: gare competitive, tornei, stage di avvicinamento allo sport, eventi di promozione e di cultura sportiva, open

day, corsi gratuiti e molto altro.

A tutti questi eventi hanno collaborato e partecipato le numerose Associazioni attive sul territorio in ben 33 discipline sportive.



1.1.4.3 – Associazioni Sportive Calcistiche

Nel Comune di Busto sono presenti 14 Associazioni sportive calcistiche, sia dilettantistiche che professionistiche, qui di seguito elencate:

1. Amici dello Sport;
2. Associazione Italiana Arbitri – Sezione di Busto Arsizio
3. Aurora Pro Patria 1919 srl
4. Busto 81 Calcio ASD
5. Pink Busto Stripe FCD
6. U.C. Ardor ASD
7. S.C. Antoniana ASD
8. U.S. Borsanese
9. P.A.D. Polisportiva Pro Patria – Associazione Disabili Busto Arsizio
10. G.S.B.G. Beata Giuliana A.S.S.D.
11. G.S. San Marco Calcio
12. P.G.S. Santi Apostoli
13. A.C. Real Busto ASD
14. ASD School of sport RS OSF

Tali associazioni hanno un bacino di utenza che va oltre il solo Comune di Busto Arsizio ma coinvolge anche molti altri comuni limitrofi, spesso di dimensioni inferiori a quella di Busto, che hanno così la possibilità di ricevere un'offerta sportiva più varia e differenziata.

1.1.4.4 – Conclusioni

L'intervento oggetto del presente ALS potrà essere un ulteriore incremento all'attività di promozione sportiva svolta dal Comune, in particolare per quanto riguarda l'attività del calcio, in quanto la fruizione del campo di allenamento potrà essere concessa anche ad altre Associazioni Sportive diverse da Pro Patria 1919 srl.

1.1.5 – La Protezione Civile

1.1.5.1 – Premessa

La pianificazione di protezione civile, ai vari livelli territoriali, è un'attività di prevenzione non strutturale basata su azioni di previsione e di identificazione di scenari di rischio, a cui consegue una definizione di strategie operative e di modelli di intervento specifici per ognuno degli scenari di rischio individuati.

I Comuni sono obbligati a dotarsi di un Piano di Protezione Civile (PPC), da approvare con delibera consiliare, e a provvedere alla verifica e all'aggiornamento periodico del medesimo, come già previsto dalla Legge n. 100 del 2012 (G.U. n.162 del 13 luglio 2012). Inoltre, il Codice di Protezione Civile (d.lgs. n. 1 del 2018) ribadisce la necessità della delibera di Consiglio comunale per la validazione del Piano, oltre a rinnovare e arricchire con nuove indicazioni l'intera materia della pianificazione di Protezione Civile.

Per la redazione dal punto di vista tecnico del Piano, le amministrazioni locali devono attenersi agli *"Indirizzi operativi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali"*, approvati con d.g.r. n. 7278 del 7 novembre 2022.

Tali indirizzi al capitolo II – *"I contenuti del Piano di protezione civile comunale"* al paragrafo 2.6 definiscono le **aree di emergenza** e i centri di assistenza, ulteriori elementi strategici fondamentali per le attività di soccorso, logistiche e di assistenza alla popolazione nel caso di scenari di emergenza in cui sia necessario l'intervento della protezione civile.

In particolare vengono distinte tre tipologie di aree di emergenza:

1. aree di attesa;
2. aree di accoglienza o ricovero;
3. aree di ammassamento (principalmente a livello provinciale).

Ogni comune nel proprio Piano di protezione civile deve individuare le aree di emergenza, in particolare le aree di attesa e le aree di accoglienza o ricovero, in funzione della gravità e dell'estensione del rischio complessivo individuato sul proprio territorio.

L'individuazione invece delle aree per l'ammassamento di soccorritori e risorse è demandata alla pianificazione a livello regionale, provinciale/Città metropolitana/area vasta e di ambito.

Nella seguente tabella vengono riportate le principali caratteristiche previste per le diverse tipologie di aree e le relative competenze a livello pianificatorio:

Definizione	Descrizione	Tipologia	Caratteristiche fisiche	Competenza
Aree di attesa	Luoghi sicuri in cui la popolazione si raccoglie	Piazze Slarghi della viabilità Parcheggi Cortili Spazi pubblici e privati	Superficie di m ² 1 a persona Libere da autoveicoli nel caso di piazze e parcheggi	Comuni
Aree di accoglienza o ricovero	Aree in cui viene sistemata la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa; Si distinguono in: <ul style="list-style-type: none"> • Strutture di accoglienza • Tendopoli • Insediamenti abitativi di emergenza 	<u>Strutture di accoglienza</u> Palestre Scuole Oratori Capannoni Centri sportivi <u>Tendopoli</u> Campi sportivi Parcheggi grandi centri commerciali <u>Insediamenti abitativi</u> Come per le tendopoli	<u>Strutture di accoglienza</u> - edifici - superficie di m ² 5 a persona <u>Tendopoli</u> - dimensioni sufficienti e standardizzate - adeguata capacità di drenaggio del terreno - collegamenti con le reti idrica, elettrica e fognaria - presenza di aree adiacenti per una eventuale espansione del campo <u>Insediamenti abitativi</u> Come per le tendopoli	Comuni
Aree di ammassamento	Luoghi di raccolta di uomini, mezzi e materiali necessari alle operazioni di soccorso	Individuate in zone strategiche rispetto a possibili scenari la cui gravità richiede l'intervento delle strutture operative dei livelli di coordinamento superiore	- prossime a strutture coperte che possano ospitare soccorritori e attrezzature - prossime ad importanti nodi stradali e facilmente raggiungibili - dotate di servizi idrici, elettrici e fognaria - asfaltate o dotate di materiali atti a non permettere lo sprofondamento dei mezzi pesanti in caso di pioggia	Regione Provincia

L'impianto sportivo "Speroni" risulta già individuato nel piano di emergenza di protezione civile fra le aree di emergenza del Comune di Busto Arsizio; un'intervento di riqualificazione dell'annesso centro di allenamento potrebbe quindi andare ad aumentare il valore che l'impianto costituisce a livello di disponibilità di aree per emergenza di protezione civile, anche a livello sovracomunale.

Di seguito quindi si riporta quanto previsto nei piani di protezione civile del Comune di Busto Arsizio, del Comune di Castellanza (nel cui territorio è situato il centro di allenamento) e della Provincia di Varese.

1.1.5.2 – Stato di fatto della pianificazione di protezione civile

Piano di Emergenza di Protezione Civile del Comune di Busto Arsizio

Nella seguente tabella si riportano gli atti comunali inerenti le approvazioni e gli aggiornamenti del piano di protezione civile comunale:

Atto	n.	Data	Oggetto	Riferimento normativo
Deliberazione di Consiglio Comunale	25	25 mag 2006	Approvazione del piano comunale di emergenza di protezione civile	
Deliberazione di Consiglio Comunale	142	20 dic 2012	Aggiornamento Piano di emergenza comunale di Protezione Civile	Legge n. 100 del 12 luglio 2012- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile
Determinazione Dirigenziale	896	27 dic 2012	Aggiornamento delle schede delle risorse del piano di protezione civile comunale.	Legge 100/2012
Deliberazione di Consiglio Comunale	54	25 nov 2019	Aggiornamento piano di emergenza di protezione civile del comune di Busto Arsizio	Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 – Codice della protezione civile D.G.R. 16 maggio 2007 n. VIII/4732
Determinazione Dirigenziale	329	14 mar 2023	Affidamento attività di redazione dell'aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile del comune di Busto Arsizio	Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 – Codice della protezione civile Legge regionale n. 27 del 29 dicembre 2021 "Disposizioni regionali in materia di protezione civile" D.G.R. 7 novembre 2022 n. XI/7278

Nel Piano di emergenza comunale di Protezione Civile attualmente in vigore (approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 142 del 20.12.2012 e successivi aggiornamenti del 2016 e 2019), lo Stadio Comunale "Speroni" è individuato come "Area di assistenza" nella Subrelazione B2-Schede risorse, paragrafo A5 a pag. 10/48; la definizione di area di assistenza contenuta nel suddetto piano è la seguente:

"Aree di assistenza: queste aree campali consentono in breve tempo di offrire servizi di assistenza attraverso montaggio e installazione di tende, cucine da campo, moduli bagno e docce con le necessarie forniture dei servizi essenziali, anche se si tratta di una sistemazione. I siti individuati devono essere idonei a ospitare almeno un modulo da 250 persone, garantendo quindi almeno una superficie di m² 5000."

Di seguito si riporta la scheda contenuta nel Piano di emergenza comunale del comune di Busto Arsizio e relativa all'impianto sportivo "Speroni".

Piano di Emergenza Comunale

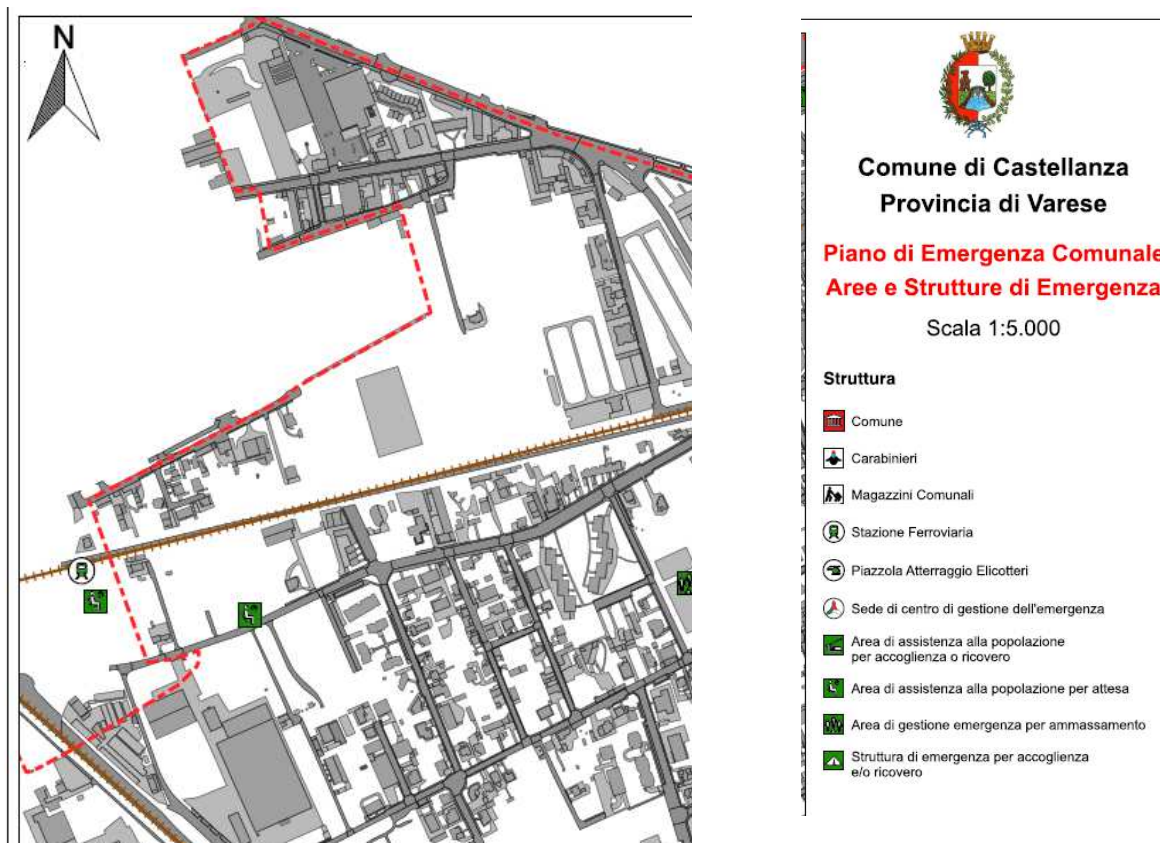
Città di Busto Arsizio

Codice area	
Tipologia di area	Area di assistenza
Denominazione	Stadio Comunale C. Speroni
Superficie (mq)	14.100
Coordinate geografiche	WGS84 UTM zone 32N – 490695,9N 5051108,2E
Proprietà	Comune
Tipologia del suolo	erboso
Vie d'accesso	Via Cà Bianca, Via del Maggiolo, Via Campo Sportivo
Forniture sottoservizi	Acqua: SI
	Energia elettrica: SI
	Gas:
	Fognatura:
Strutture a servizio dell'area	spogliatoi
	Ampio parcheggio
Note	Stima persone ospitabili: ca. 313 in tendopoli
Estratto corografico	

Piano di Emergenza Comunale del Comune di Castellanza

Il Piano di Emergenza Comunale del Comune di Castellanza risulta aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 20.06.2018.

Come risulta dalla tavola "Aree e strutture di emergenza", di cui di seguito si riporta un estratto, il centro di allenamento connesso all'impianto sportivo "Speroni" non è attualmente individuato come area di emergenza.



Piano di Emergenza Provinciale della provincia di Varese

Il Piano di Emergenza Provinciale della provincia di Varese è stato approvato e adottato con Delibera di Consiglio provinciale n. 14 del 7 marzo 2007 (Reg n° 2447/99/99/G/1582) senza successive varianti.

Il Piano di Emergenza Provinciale di Protezione Civile, realizzato in collaborazione con la Commissione Europea - Centro Comune di Ricerca di Ispra e con i soggetti coinvolti a vario titolo nelle emergenze, ha come obiettivo primario la valutazione dettagliata degli scenari incidentali a livello sovracomunale e la definizione del "Modello di Intervento", ovvero l'insieme delle procedure operative che individuano azioni e soggetti per ciascuna delle fasi consequenziali di allerta nei confronti di un evento in evoluzione.

Il Piano si basa su una solida ed organizzata banca dati nata dal censimento a scala comunale degli elementi significativi sul territorio; il primo passo è stato l'analisi e la valutazione di tutte le informazioni disponibili, ricostruendo il quadro delle risorse e degli elementi critici esistenti sul territorio, ricostruendo in questo modo la mappa della resilienza, ovvero della capacità di risposta (in termini di mobilitazione delle risorse e di ripristino delle condizioni di equilibrio) del territorio agli eventi calamitosi, e la mappa della suscettibilità, ovvero il livello di danno a cui i diversi bersagli sono potenzialmente esposti.

Tali elementi, combinati con la distribuzione delle fonti di pericolo e del livello di pericolosità, restituiscono un'immagine del territorio provinciale diviso in aree omogenee rispetto al rischio, rendendo possibile l'individuazione delle aree a maggior criticità per ogni tipologia di rischio (idrogeologico, industriale, rischio dighe, ecc.) o per la combinazione dei rischi territoriali.

Il piano di emergenza si completa con la definizione dei ruoli dei diversi Enti coinvolti e delle procedure, definiti in modo condiviso e concordato con le diverse strutture competenti, attraverso tavolo tecnici ed inter-istituzionali, per una maggiore efficacia di intervento nella gestione delle emergenze.

Il Piano non è attualmente disponibile on-line, pertanto si è provveduto a richiedere alla provincia di Varese – Settore Protezione Civile eventuali contenuti del Piano inerenti lo stadio "Speroni" di Busto Arsizio; in data 03.07.2023 con nota acquisita agli atti del comune con prot. 89978, la provincia di Varese ha confermato che attualmente non esistono previsioni a livello provinciale per l'area dello stadio "Speroni", nella fattispecie previsioni di individuarlo come "Area di ammassamento" così come indicato al paragrafo 2.6.3 dell'allegato A alla D.g.r. 7 novembre 2022 – n. XI/7278.

1.1.5.3 – Potenziali sviluppi delle pianificazione di protezione civile

Come confermato con nota interna prot. 89852 del 04/07/2023 a firma del Vice Comandante del Corpo di Polizia Locale e responsabile dell'Ufficio Protezione Civile, il centro di allenamento, proprio per in ragione della posizione adiacente allo stadio "Speroni", una volta riqualificato senza dubbio potrà essere un ampliamento dell'attuale consistenza dell'area di emergenza costituita dallo stadio "Speroni"; inoltre l'utilizzo dell'area di emergenza in oggetto potrà essere correlato a scenari contemplati dal piano di emergenza ed aventi una rilevanza sovracomunale.

A tal proposito, considerato che con determinazione dirigenziale n. 329 del 14.03.2023 è stato affidata l'attività dell'aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile del comune di Busto Arsizio ai sensi del D-Lgs. n. 1/2018 Codice della protezione Civile e della D.g.r. n. XI/7278 del 07.11.2022, con nota prot. 94679 in data 12.07.2023 è stato formalmente richiesto all'ufficio Protezione Civile:

- a) di considerare nel nuovo piano anche il centro di allenamento come ampliamento dell'attuale consistenza dell'area di emergenza costituita dallo stadio "Speroni";
- b) di ricevere indicazioni tecniche inerenti eventuali interventi da realizzare nel centro di allenamento per renderlo disponibile ai fini di Protezione Civile (es: presenza di punti di allaccio elettrico e idrico, realizzazione di eventuali percorsi pavimentati, etc.);

Tale richiesta è stata inviata per conoscenza anche agli uffici di Protezione Civile del Comune di Castellanza e della provincia di Varese in quanto, pur avendo il piano in fase di aggiornamento solo valenza comunale, nel caso di un ampliamento dell'area di emergenza, costituita attualmente solo dallo stadio Speroni, che includa anche il centro di allenamento, la nuova area così configurata potrebbe costituire un'area di interesse e rilevanza sovracomunale ai fini delle attività di Protezione Civile.

1.2 – Intervento oggetto della proposta dell’Accordo Locale Semplificato

1.2.1 – Situazione attuale dell’impianto sportivo “Carlo Speroni”

Come descritto nel capitolo precedente, l’impianto sportivo è costituito da:

- il campo da gioco principale, con annesse strutture accessorie destinate all’attività agonistica ufficiale dove si svolgono solo le gare di campionato e altre manifestazioni ufficiali; tale campo ha un manto in erba naturale;
- il centro di allenamento, adiacente al campo principale e ad esso connesso, costituito da due campi da gioco con manto in erba naturale.

Campo da gioco principale

Il campo da gioco principale dello stadio si trova in un’ottima condizione ma lo stesso deve essere mantenuto tale al fine di garantire il corretto svolgimento delle gare di campionato.

Pertanto non è possibile utilizzarlo ai fini dell’allenamento delle squadre in quanto un aumento del numero di ore di utilizzo attuale potrebbe compromettere la qualità del tappeto erboso naturale.

Centro di allenamento

Il manto erboso naturale dei campi di allenamento si trova in una condizione fortemente degradata e causa dell’intenso utilizzo, non solo da parte della squadra ufficiale ma anche da parte delle altre squadre che afferiscono alla società sportiva e che offrono la possibilità di svolgere attività sportiva a molti giovani.

Criticità

Si presentano quindi le seguenti criticità:

- l’allenamento su un campo non adeguato non garantisce le migliori prestazioni sportive degli atleti anche in fase di allenamento ed aumenta il rischio di infortuni;
- nei casi di condizioni meteorologiche sfavorevoli che si protraggono per diversi giorni, gli allenamenti devono essere rinviati;
- non è possibile ampliare l’offerta di educazione sportiva aumentando il numero di ragazzi che partecipano all’attività calcistica in quanto il numero di ore di utilizzo dei campi di allenamento è già al limite;
- le squadre giovanili di ProPatria, pur partecipando a competizioni e tornei sovra-comunali e regionali spesso con ottimi risultati, non hanno la possibilità di offrire una sede adeguata per lo svolgimento di tali competizioni;
- in una tale situazione, non è neppure possibile offrire l’utilizzo del campo all’associazione sportiva PAD;
- nel caso di utilizzo quale area di emergenza ai fini di Protezione Civile per la realizzazione di una tendopoli, il tappeto erboso si potrebbe facilmente degradare trasformandosi in fango con conseguente disagio per la popolazione ospitata.

1.2.2 – Necessità di riqualificazione delle strutture complementari dello stadio

Al fine di superare le criticità sopra evidenziate, non essendo possibile:

1. utilizzare in modo ulteriore il campo da gioco principale;
 2. ridurre il numero di ore di utilizzo del campo, garantendo al tappeto erboso il necessario tempo di recupero;
 3. ridurre drasticamente il numero di atleti che fruiscono del campo;
 4. realizzare un terzo campo, che permetterebbe una turnazione degli allenamenti con diminuzione delle ore di utilizzo e aumento del tempo di recupero del tappeto vegetale;
- occorre procedere con interventi di riqualificazione di almeno uno dei campi da gioco del centro di allenamento; il tal modo, tramite un campo che, sia in termini di tempo disponibilità che in termini di qualità del tappeto erboso, permetta di svolgere l'attività di allenamento e di gioco in maniera adeguata, sarà possibile:
- a. mantenere l'eccellenza dello stadio "Speroni", anche a livello sovra-comunale;
 - b. garantire alla società ProPatria ed alle sue squadre uno spazio adeguato dove allenarsi in modo da conservare alto il suo livello sportivo ed agonistico;
 - c. permettere lo svolgimento di competizioni giovanili di livello sovra-comunale e regionale anche nello stadio "Speroni";
 - d. ampliare l'offerta di educazione sportiva per le fasce giovanili ed amatoriali;
 - e. rendere possibile l'attività di allenamento anche all'associazione sportiva PAD.

1.2.3 – Intervento proposto

L'intervento proposto consiste quindi nel **rifacimento del manto di un campo da gioco del centro di allenamento, trasformandolo da erba naturale ad erba sintetica**.

Il campo avrà dimensioni m 104 x 65, pari a circa m² 6.7160.

Gli interventi previsti sono:

- rimozione delle porte da calcio esistenti;
- scoticamento del campo da gioco esistente;
- sterro e riporto del fondo esistente mediante livellazione del piano;
- fornitura e posa di tessuto di propilene su tutta la superficie del campo;
- livellamento finale mediante pala meccanica e fornitura di mista di sabbia e pietrisco frantumato;
- fornitura e posa di cordoli di contenimento in calcestruzzo;
- formazione di sistema di drenaggio interrato e relativi pozzetti di ispezione;
- formazione di sottofondo e livellazione per la formazione delle giuste pendenze al fine di posare il manto in erba artificiale;
- fornitura e posa in opera di manto in erba artificiale;
- realizzazione di segnaletica;
- fornitura e posa di n. 2 porte regolamentari
- realizzazione di percorsi di accesso e di collegamento con lo stadio in pavimentazione percorribile facilmente da sedia a ruote.

I principali vantaggi tecnici derivanti dalla realizzazione di un manto in erba sintetica sono i seguenti:

- a. migliori caratteristiche prestazionali del campo da gioco rispetto ad un campo in erba naturale degradato;
- b. possibilità di maggiore utilizzo in termini di ore di gioco e quindi possibilità di utilizzo da parte di un numero maggiori di atleti;
- c. possibilità di utilizzo anche in condizioni meteorologiche avverse;

- d. miglior mantenimento, durante gli anni di vita del campo, delle caratteristiche prestazionali, senza la necessità di rifacimenti periodici con fermo attività del campo.

1.2.4 – Ulteriori vantaggi dell'intervento proposto

1.2.4.1 – Eliminazione delle barriere architettoniche

Attualmente l'accesso al centro di allenamento risulta privo di pavimentazione facilmente percorribili da sedia a rotelle, in quanto i campi sono utilizzati solo per l'allenamento di squadre di atleti senza disabilità.

La futura apertura all'utilizzo da parte dell'associazione PAD, rende indispensabile l'adeguamento della struttura alle prescrizioni del Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 *"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche"* al fine di garantire l'accessibilità del nuovo campo da gioco, così come definita dall'art. 3 del suddetto decreto.

Pertanto in fase di progettazione esecutiva saranno individuate opere di dettaglio, relative in particolare ai percorsi, che rispettino quanto prescritto dall'art. 4 del decreto con particolare riferimento agli spazi esterni.

Resta inteso che il criterio di accessibilità si intenderà rispettato considerando anche gli spazi fisici già esistenti dello stadio, in particolare per quanto attiene i servizi igienici, in quanto il campo di allenamento non sarà dotato di strutture edilizie.

1.2.4.2 – Incremento della possibilità di uso da parte del Comune

La presenza di un campo dotato di pavimentazione in erba sintetica permette una riduzione dei tempi di riposo e manutenzione del manto erboso tradizionale, rendendolo così utilizzabile, e con migliori prestazioni, per un più lungo periodo.

Tale requisito permetterà di incrementare la disponibilità di tale infrastruttura per il Comune, che potrà quindi impiegarla per aumentare ed estendere l'offerta sportiva ad un bacino di utenza maggiore rispetto a quello attuale, al fine di perseguire con maggiore qualità ed intensità il proprio obiettivo di promozione dell'attività calcistica.

1.2.4.3 – Pianificazione di protezione civile

Gli *"Indirizzi operativi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali"*, approvati con D.g.r. 7 novembre 2022 – n. XI/7278, al paragrafo "2.6.2.2 Tendopoli" prevedono che, tra le aree normalmente individuate a tale scopo, i campi sportivi e i parcheggi dei grandi centri commerciali sono solitamente i luoghi più favorevoli perché caratterizzati da:

- dimensioni sufficienti e standardizzate;
- adeguata capacità di drenaggio del terreno;
- collegamenti con le reti idrica, elettrica e fognatura;
- vie di accesso solitamente comode;
- presenza di aree adiacenti (parcheggi o aree rurali) per un'eventuale espansione del campo.

L'intervento proposto costituirebbe quindi un notevole vantaggio ai fini dell'espansione dell'area di

emergenza costituita dallo Stadio Comunale “Speroni”, in quanto la pavimentazione in erba sintetica del campo da gioco costituirebbe una superficie migliore, ai fini della realizzazione di una tendopoli, rispetto al semplice tappeto naturale che in breve tempo si trasformerebbe in terra battuta o fango in caso di condizioni meteorologiche avverse.

L’espansione di una tendopoli nell’area del centro di allenamento si avvantaggerà anche della presenza dei percorsi realizzati al fine di eliminare le barriere architettoniche in quanto permetteranno un migliore collegamento fra la struttura principale dello stadio ed il centro di allenamento.

1.3 - Condizioni necessarie per l'attivazione dell'Accordo Locale Semplificato

La Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale", all'art. 8, comma 8, lett a) demanda alla Giunta Regionale la definizione delle condizioni in presenza delle quali l'ente locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un Accordo Locale Semplificato per interventi e opere di valenza locale, tenuto conto dei seguenti elementi:

1. dimensioni territoriali dell'intervento;
2. numero di soggetti pubblici coinvolti;
3. impatto finanziario complessivo;
4. complessità del procedimento;
5. presenza o meno di soggetti privati.

La Deliberazione di Giunta Regionale n° XI/4066 del 21.12.2020 "Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3, condizioni in presenza delle quali l'Ente locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un Accordo Locale Semplificato ...", al "Allegato 1 - Cap. 4- Condizioni in presenza delle quali l'Ente locale può proporre la sottoscrizione di un ALS" meglio esplicita le condizioni di cui sopra.

A seguito di una analisi di suddette condizioni e relative esplicazioni, si ritiene che sussista la possibilità di attivazione di un Accordo Locale Semplificato, per le motivazioni riportate nel seguente prospetto:

Condizione	Descrizione	Motivazione
Conformità urbanistica	La proposta non comporta variante agli strumenti urbanistici	L'intervento proposto non comporta variante agli strumenti urbanistici ed è conforme alle attuali previsioni urbanistiche per l'area.
Dimensione territoriale dell'intervento	Proposta che riveste carattere locale e non contiene elementi di complessità tecnica e procedurale tali da rendere necessaria l'attivazione di un Accordo di Programma	L'intervento proposto interessa solo l'impianto sportivo "Carlo Speroni", quindi ha un carattere locale e non contiene elementi di complessità tecnica e procedurale tali da rendere necessaria l'attivazione di un Accordo di Programma.
Numero di soggetti pubblici coinvolti	Coinvolge un numero limitato di soggetti sottoscrittori, uguale o inferiore a 3	Nella sottoscrizione dell'ALS saranno coinvolti solo il Comune di Busto Arsizio e Regione Lombardia
Impatto finanziario complessivo	Presenta un quadro dei costi di ammontare contenuto (non superiore a € 3.000.000)	L'importo dell'intervento proposto sarà di circa € 600.000
Complessità del procedimento	Non ci sono procedimenti autorizzativi/pareri che necessitano di coordinamento	L'intervento sarà approvato dal Comune di Busto Arsizio come un'opera pubblica e sarà presentata una pratica edilizia al comune di Castellanza in quanto le aree oggetto di intervento insistono sul suo territorio; non saranno comunque necessari procedimenti autorizzativi che coinvolgano enti superiori o che necessitino di conferenze di servizi
Presenza o meno di soggetti privati	Eventuale presenza di soggetti privati in grado di contribuire alla realizzazione degli interventi	La realizzazione dell'intervento sarà a carico dell'ente pubblico, ma la gestione dello stesso sarà a carico della società sportiva "ProPatria"

1.4 – Valutazione della sussistenza dell'interesse regionale

La Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 *"Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale"*, all'art. 3, comma 1, individua i criteri di riferimento a supporto della valutazione sulla sussistenza dell'interesse regionale alla promozione o adesione, da parte della Regione, agli strumenti di programmazione negoziata, tra i quali figura l'Accordo Locale Semplificato, da applicarsi in relazione alla tipologia dell'intervento.

La Deliberazione di Giunta Regionale n° XI/4066 del 21.12.2020 al *"Allegato 1, Cap. 3 – Valutazione della sussistenza regionale"*, stabilisce che la valutazione tecnica ex ante delle proposte progettuali, finalizzata a verificare la sussistenza dell'interesse regionale, si basa sull'individuazione di indicatori per ognuno dei seguenti criteri individuati all'art. 3, comma 2 della legge Regionale 19/2019:

1. criteri di carattere programmatico;
2. criteri di carattere progettuale;
3. criteri di carattere territoriale, ambientale e sociale;
4. criteri di sostenibilità economica, finanziaria e gestionale;
5. criteri di carattere occupazionale;
6. criteri di complessità procedurale.

Per ciascun criterio vengono quindi stabiliti degli "Indicatori" che rappresentano le variabili prese in considerazione per la valutazione tecnica complessiva della proposta rispetto al criterio considerato.

Pur essendo attribuito alla Regione il compito di determinare la sussistenza dell'interesse regionale della proposta di ALS, valutata selezionando fra i criteri e gli indicatori di cui alla d.g.r. XI/4066/20 quelli ritenuti applicabili, e pur non essendo richiesta alle amministrazioni proponenti la redazione della documentazione mediante applicazione della d.g.r. 4066/20 (come indicato dalla Circolare regionale 8 giugno 2021 – n.2), si è ritenuto opportuno esaminare la proposta di ALS alla luce dei suddetti criteri ed indicatori, evidenziando in merito a ciascuno di essi il possibile interesse regionale all'intervento proposto come oggetto del presente ALS.

Di seguito viene riportato un prospetto dei criteri e degli indicatori che si ritengono applicabili e la relativa valutazione sintetica dell'interesse regionale.

Criterio	Indicatore	Valutazione sintetica dell'interesse regionale
Criterio di carattere <u>programmatico</u>	Contributo al conseguimento degli obiettivi specifici declinati nella programmazione e pianificazione regionale	<p>L'intervento proposto è coerente con le priorità tematiche indicate nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programma Regionale di Sviluppo (PRS – Approvato con DCR XI/64 del 10 luglio 2018), in quanto nella Missione 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" viene dichiarato che, <i>"Con l'obiettivo di incrementare e favorire la pratica sportiva di base si procederà con gli interventi di potenziamento delle infrastrutture sportive della Lombardia"</i>; • Con il documento di economia e finanza regionale (defr – approvato con dcr xi/2578 del 22 novembre 2022), dove al punto f – risultati attesi 2023-25, al paragrafo "RILANCIO DELL'ATTRATTIVITÀ TURISTICA ANCHE IN CHIAVE CULTURALE E SPORTIVA DELLA REGIONE LOMBARDIA" si cita <i>"Nello stesso percorso si inserisce l'azione regionale di promozione e sostegno di manifestazioni ed eventi sportivi di rilevanza nazionale, regionale e internazionale."</i> e più avanti <i>"Lo sport e i suoi aspetti</i>

valoriali, le manifestazioni e gli eventi sportivi di rilievo nazionale, europeo e internazionale di alto rilievo agonistico e mediatico saranno fattori di promozione di corretti stili di vita e contribuiranno ad incrementare l'attrattività del territorio lombardo e a favorirne lo sviluppo dell'economia e la diffusione di un'offerta sportiva di qualità. L'azione regionale proseguirà pertanto nello sviluppo di tali fattori così come nel sostegno alle realtà sportive di base, all'associazionismo, alle progettualità per lo sport, anche in un'ottica di ripresa post pandemia e di preparazione e promozione dei Giochi Olimpici invernali del 2026. Regione Lombardia opererà inoltre per: ampliare e migliorare l'offerta di impiantistica sportiva di base, aperta e fruibile in modo esteso sul territorio in chiave di accessibilità, polifunzionalità e sostenibilità energetica e gestionale".

L'intervento proposto intercetta quindi le priorità regionali e tiene conto dei corrispondenti principi guida; il risultato conseguibile è altamente concreto e realistico.

	Coerenza della proposta con la programmazione e pianificazione regionale e con la pianificazione locale o sovralocale	L'intervento proposto è coerente con tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione, sia a livello locale sia a livello sovralocale.
Criterio di carattere <u>progettuale</u>	Rilevanza pubblica dell'intervento proposto	<p>Il campo oggetto di manutenzione fa parte dell'impianto sportivo denominato stadio "Carlo Speroni", di proprietà comunale.</p> <p>Lo stadio è uno dei più importanti della Regione ed ospita le partite della squadra "<u>Aurora Pro-Patria 1919</u>", attualmente una delle squadre lombarde militanti in serie C.</p> <p>Si svolgono quindi partite con squadre provenienti da tutto il territorio nazionale e pertanto il beneficio di uno stadio che permetta lo svolgimento di tali competizioni sportive a livello nazionale costituisce un'importante valenza non solo per il Comune di Busto Arsizio ma per l'intera collettività della regione Lombardia</p>
	Chiarezza espositiva	<p>Problematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi manutentivi del tappeto erboso; • necessità di periodi di riposo del tappeto erboso; • praticabilità difficoltosa in caso di maltempo; <p>Opportunità, obiettivi e risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione dei costi di manutenzione; • maggiore utilizzo del centro di allenamento, soprattutto da parte delle squadre giovanili; • possibilità di aprirne l'utilizzo ad associazioni esterne con finalità sociali.
	Rilevanza dell'intervento nel contesto locale	<p>L'intervento proposto apporterà beneficio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla società calcistica più importante della città di Busto, che ha rilevanza anche a livello regionale; • a tutta la popolazione di Busto Arsizio e dei comuni limitrofi (e non solo) in termini di offerta di educazione

		<p>allo sport;</p> <ul style="list-style-type: none"> ad associazioni ed Enti del terzo settore che si occupano di ragazzi disabili, dando la possibilità ad un'associazione sportiva di ragazzo con disabilità di svolgere la propria attività sportiva nel campo oggetto di intervento
	Qualità fisica della proposta in termini urbanistici ed architettonici	<p>L'intervento ha ad oggetto un impianto sportivo esistente che già si integra con il contesto urbano; in sede progettuale potranno essere considerati anche interventi di miglioramento della qualità delle aree circostanti.</p> <p>L'impianto offre inoltre una buona accessibilità con mezzi pubblici.</p>
	Necessità/urgenza	La proposta risponderà nel breve periodo ad una situazione contingente che pone delle criticità all'associazione sportiva costretta a svolgere gli allenamenti in altri centri sportivi ed a limitare il numero di ore di utilizzo
	Partecipazione dei cittadini e dei gruppi di interesse locale	<p>La proposta risponde in maniera appropriata alle esigenze del territorio in merito all'offerta sportiva.</p> <p>La gestione del campo di allenamento sarà affidata alla società Pro Patria che già gestisce l'impianto sportivo.</p>
	Cronoprogramma degli interventi	La proposta di intervento è accompagnata da un primo cronoprogramma di massima che si può ritenere sostenibile e perseguibile.
<u>Criterio di carattere territoriale</u>	Consumo di suolo	Non sarà consumato nuovo suolo, in quanto il campo sarà realizzato su un'area già utilizzata per l'allenamento calcistico
	Qualità infrastrutturale	<p>L'intervento proposto è situato in un impianto sportivo facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici regionali costituiti dalle linee ferroviarie Nord e Rete ferroviaria Italiana.</p> <p>A breve il comune di Busto Arsizio realizzerà una pista ciclabile di collegamento delle stazioni delle Ferrovie Nord di Castellanza, vicinissima all'impianto, con la stazione ferroviaria di Busto Arsizio.</p> <p>Potranno essere valutate azioni di potenziamento della mobilità sostenibile con collegamento dell'impianto sportivo tramite un nuovo tratto di pista ciclabile che si connetta a quella in procinto di essere realizzata fra le due stazioni ferroviarie.</p>
<u>Criterio di carattere ambientale</u>	Sostenibilità ambientale	<p>La realizzazione di un tappeto di erba sintetica ridurrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'utilizzo di acqua per l'irrigazione; l'utilizzo di combustibili fossili per l'alimentazione di attrezzature per il taglio del tappeto erboso.
	Energie rinnovabili	Potranno essere valutati in futuro, l'installazione di pannelli fotovoltaici, ad esempio su pensiline di protezione dei giocatori in riposo e l'utilizzo di illuminazione a basso consumo energetico.
<u>Criterio di carattere sociale</u>	Attenzione alle fragilità	<p>La proposta favorisce l'inclusione sociale dei ragazzi con disabilità dell'Associazione PAD, che attualmente non ha a disposizione un vero e proprio campo di allenamento.</p> <p>L'utilizzo del campo riqualificato da parte di PAD sarà non solo un'azione fiduciosa ma potrà divenire lo spunto per nuove sinergie fra le associazioni calcistiche tradizionali e quelle paralimpiche.</p>

	Presenza del tessuto associativo, del volontariato e del terzo settore	<p>La proposta avrà ricadute positive non solo sull'attività sportiva ma anche sull'attività di associazionismo legata alla società Pro Patria.</p> <p>La proposta coinvolgerà appunto anche gli operatori e i volontari di PAD, che saranno in grado di affiancare il Comune nell'offerta di servizi di attività sportiva a ragazzi con disabilità.</p> <p>L'attività di PAD, associazione afferente al terzo settore, è radicata non solo del Comune di Busto Arsizio ma anche in altri comuni della Lombardia.</p>
	Servizi sociali	<p>La proposta non tende solo a dare risposte alle problematiche contingenti dello stato di degrado dei campi di allenamento, ma si collega a servizi sociali e sportivi già disponibili in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • permetterà di implementare l'offerta di educazione sportiva già esistente; • coinvolgerà l'associazione PAD integrandosi con l'attività svolta da essa.
Criterio di <u>sostenibilità economica, finanziaria e gestionale</u>	Valutazione delle risorse disponibili	Le risorse previste sono sufficienti e ragionevoli per garantire l'attuazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi
	Unicità del finanziamento regionale	Il finanziamento regionale richiesto è unico.
	Proprietà degli immobili	Gli immobili sono di proprietà del Comune di Busto Arsizio
Criterio di <u>complessità procedurale</u>	Ruoli dei soggetti che si intende coinvolgere	<p>I ruoli individuati sono adeguatamente ripartiti e coerenti con le capacità di ciascun soggetto.</p> <p>Tutti i soggetti hanno un ruolo rilevante e traggono un reale beneficio dalla proposta.</p>
	Pareri e autorizzazioni eventualmente necessari	Sarà necessario richiedere un parere del CONI regionale ed evidenziare più in dettaglio le normative di settore da rispettare

2 – ELENCO DEI SOGGETTI COINVOLTI E RELATIVI RUOLI

Per la realizzazione dell'intervento proposto saranno coinvolti i soggetti riportati nella seguente tabella:

SOGGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ
Comune di Busto Arsizio	Proprietario dell'impianto sportivo Soggetto proponente l'ALS e sottoscrittore dell'ALS. Co-finanziatore dell'intervento Mantiene i rapporti con la società Pro Patria tramite convenzione e ne controlla l'operato
Regione Lombardia	Soggetto sottoscrittore dell'ALS Co-finanziatore dell'intervento
AGESP Attività Strumentali S.p.A	Società municipalizzata del Comune di Busto Arsizio Progettazione dell'intervento per conto del Comune Appalto dell'intervento Direzione Lavori e collaudo dell'intervento Esecutrice degli interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo <u>La società AGESP non sottoscriverà l'ALS</u>

3 – GESTIONE DELL’IMPIANTO SPORTIVO

3.1 – Modello gestionale attuale

L’intero impianto sportivo è attualmente affidato in uso e gestione dal Comune di Busto Arsizio alla società sportiva “Aurora Pro Patria 1919 s.r.l.” con convenzione stipulata in data 09.05.2018 e con validità di anni 6 (sei), in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 271 del 24.11.2017.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 246 del 24.05.2023, è stato approvato il rinnovo della suddetta convenzione per il periodo 2024-2030.

Nelle premesse di tale convenzione è esplicitato che l’impianto sportivo è considerato “privo di rilevanza economica” così come definito dall’art. 1, comma 2 lettera a) della Legge Regionale 14 dicembre 2006 n. 27, in quanto date le caratteristiche della struttura, dimensioni e ubicazione è improduttivo di utili o comunque insufficiente per coprire i costi di gestione.

Si ritiene che non sia possibile quindi realizzare l’intervento oggetto della proposta mediante forme di partenariato pubblico-privato, come suggerito dalla Circolare regionale 8 giugno 2021 – n. 2 per la redazione del presente documento A.2.2 – Relazione tecnica illustrativa.

La convenzione sopracitata viene integralmente riportata nell’allegato A.2.10 del presente ALS.

3.2 – Obblighi delle parti

I principali obblighi delle parti derivanti dalla suddetta convenzione sono riassunti nel seguente prospetto:

Articolo della convenzione	Aurora Pro Patria 1919	Comune di Busto Arsizio
Art. 4 – Gestione dell'impianto sportivo ed estensione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> Attività minime di custodia, pulizia, vigilanza e manutenzione ordinaria in ogni momento di apertura Interventi necessari per rendere e mantenere gli impianti e le attrezzature conformi alle vigenti disposizioni di legge 	
Art. 5 – Usi particolari dell'impianto sportivo	<ul style="list-style-type: none"> Riservare al Comune l'utilizzo gratuito dell'impianto nella misura massima di dieci giorni per ogni anno solare per l'organizzazione di manifestazioni proprie e di terzi, a carattere anche non sportivo 	
Art. 6 – Obblighi dell'assegnataria	<ul style="list-style-type: none"> Gestire e realizzare le iniziative riservare al Comune l'utilizzo nella misura minima di 10 giorni all'anno sgombero e smaltimento dei rifiuti vigilanza della struttura, fruibilità dei servizi igienici 	
Art. 7 – Manutenzione ordinaria a carico dell'assegnataria	<ul style="list-style-type: none"> Interventi e opere per la manutenzione ordinaria dell'impianto ai sensi dell'art. 3 lett. a) del DPR 380/2001 pulizia periodica fognature riparazione attrezzature opere di manutenzione straordinaria rese necessarie per mancata esecuzione della ordinaria manutenzione acquisto di attrezzature omologazione delle zone adibite a pratica sportiva mantenimento e manutenzione delle zone di attività sportiva secondo le normative regolamentari federali condizione e funzione del terzo responsabile 	<ul style="list-style-type: none"> Manutenzione torri faro e sistema di videosorveglianza
Art. 8 – Opere di miglioria e valorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Piccole opere di miglioria, modifiche e addizioni o installazioni di attrezzature fisse 	

Art. 9 – Obblighi
dell’Amministrazione
Comunale

- Oneri assicurativi di tipo patrimoniale
- Manutenzione straordinaria
dell’impianto

3.3 – Tipologia dell'intervento oggetto dell'ALS

Con riferimento alla convenzione citata ai paragrafi precedenti, premesso che:

- a) l'art. 7 della convenzione, al sesto capoverso cita *"Resteranno ovviamente a carico dell'assegnataria le opere anche di straordinaria manutenzione, rese necessarie per incuria, per improprio utilizzo, per mancata esecuzione della ordinaria manutenzione o per danno provocato"*;
- b) l'art. 9 della convenzione cita: *"Spetta all'Amministrazione Comunale farsi carico, in generale, della manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo fatta eccezione per quanto espressamente dichiarato all'art. 7"*;

considerato che:

1. la situazione di degrado attuale del campo di allenamento non è causata da:
 - incuria, in quanto il campo è costantemente curato da Propatria, non lasciato in stato di abbandono ed inibito all'accesso da parte di estranei;
 - improprio utilizzo, in quanto il campo è utilizzato solo per l'attività sportiva calcistica;
 - mancata esecuzione della ordinaria manutenzione, in quanto sono eseguiti regolari tagli del manto erboso ed è garantita l'irrigazione dello stesso tramite impianto automatico;
 - danno provocato, in quanto non sono stati provocati danni specifici al manto erboso;bensì il degrado è dovuto all'intensivo utilizzo per l'allenamento degli atleti, utilizzo che non è possibile ridurre oltremodo onde evitare il non regolare funzionamento della società sportiva e la sua attività di educazione sportiva;
2. l'intervento proposto come oggetto di ALS, sia per tipologia di lavori da eseguire sia per il loro importo, si configura come una manutenzione straordinaria;

ai sensi dei sopracitati art. 7 e 9 della convenzione, l'intervento oggetto dell'ALS risulta pertanto essere a carico del Comune.

3.4 – Fruizione del campo di allenamento oggetto dell’ALS da parte di altre associazioni sportive

La sopracitata convenzione all’art. 5 – “*Usi particolari dell’impianto sportivo*” prevede già che al Comune sia riservato l’utilizzo gratuito fino ad un massimo di dieci (10) giorni all’anno per l’organizzazione di manifestazioni proprie o di terzi, anche a carattere non sportivo (es.: spettacoli musicali, canori, etc..).

A seguito della sottoscrizione dell’ALS ed a fronte dell’investimento economico e del contributo regionale assegnato per la riqualificazione del campo di allenamento e del centro sportivo, l’Amministrazione Comunale si impegna a concordare con la società Pro Patria nuove modalità di fruizione del campo da parte dell’Amministrazione stessa o di altre società sportive che ne facessero richiesta, previa valutazione positiva da parte dell’Amministrazione Comunale.

Quanto sopra con l’intento di garantire l’utilizzo del campo anche ad altre società sportive del territorio, così da arricchire l’offerta infrastrutturale per la pratica sportiva (Rif. 1.1.4.4).

Le modalità di fruizione del campo da parte di altre associazioni sportive e la programmazione di tale utilizzo saranno regolate da un apposito accordo fra l’Amministrazione Comunale e Pro patria o mediante una integrazione da apportare alla convenzione prima del suo rinnovo, senza pregiudicare l’attività sportiva svolta da Pro Patria.

La possibilità di fruizione del campo sarà adeguatamente promossa tramite i canali istituzionali del Comune.

4 – COORDINAMENTO DEI PROCEDIMENTI

4.1 – Procedimenti con necessità di coordinamento

Vista la tipologia dell'intervento proposto e la relativa semplicità dell'opera da realizzare, configurabile come un intervento di manutenzione straordinaria, non sarà necessario attivare alcuno dei procedimenti indicati dall'art. 2, comma 3, lett. h) del Regolamento Regionale 22 dicembre 2020, n.6 per i quali è necessario il coordinamento e cioè:

- valutazione ambientale strategica;
- valutazione di incidenza;
- valutazione di impatto ambientale.

4.2 – Pareri da acquisire

4.2.1 – Parere del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)

Prima della realizzazione dell'intervento proposto, sarà necessario acquisire il **"Parere in linea tecnico sportiva"** previsto dall'art. 2 del "REGOLAMENTO PER L'EMISSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA DEL CONI SUGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'IMPIANTISTICA SPORTIVA" approvato con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1470 del 3 luglio 2012.

Occorre precisare che, ai fini della richiesta di tale parere e secondo le definizioni contenute all'art. 1 delle *"Norme CONI per l'impiantistica sportiva"* (approvate con deliberazione della Giunta Nazionale CONI n. 149 del 6 maggio 2008), il campo del centro di allenamento oggetto del presente ALS:

- non potrà essere considerato come **"impianto sportivo agonistico"** in cui possono svolgersi attività ufficiali (agonistiche) delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e delle Discipline Sportive Associate (DSA), in quanto privo di spazi per il pubblico; per tali attività ufficiali resta a disposizione il campo principale dell'impianto sportivo;
- potrà essere considerato invece come **"impianto sportivo di esercizio"** (non omologabile) in cui possono svolgersi attività regolamentate dalle FSN e DSA ma non destinate all'agonismo ovvero tutte le attività propedeutiche, formative o di mantenimento delle suddette discipline sportive.

L'art. 1 delle suddette norme precisa anche che *"Gli impianti sportivi di esercizio dovranno essere conformi alle presenti norme con le precisazioni di cui al successivo articolo 11"*.

L'art 11 – Impianti sportivi di esercizio – cita: *"Sono impianti di interesse sociale e promozionale dell'attività sportiva, non destinati all'agonismo, in cui possono svolgersi tutte le attività propedeutiche, formative e/o di mantenimento delle discipline sportive regolamentate dalle FSN e DSA."*

Inoltre con riferimento alle prescrizioni dell'art. 11 si precisa che:

- le dimensioni del campo saranno conformi ai regolamenti delle FSN e DSA, con fasce di rispetto conformi a quelle previste nelle Norme CONI;
- ai sensi della Tabella A allegata alle Norme CONI, le caratteristiche della nuova superficie di gioco, pavimentata con manto erboso artificiale con intasamento, saranno conformi a quelle previste per l'attività calcistica e per il livello d'uso 2 "Attività agonistiche a livello locale";
- il campo da gioco risulta già dotato di illuminazione artificiale;

- le funzioni di spogliatoi, servizi igienici, magazzini e primo soccorso saranno svolte dalle strutture dell'impianto sportivo principale;
- saranno garantite le condizioni minime di sicurezza ed igiene per tutti gli utilizzatori e saranno rispettate le prescrizioni relative all'accessibilità ed all'uso da parte degli utenti DA;
- non saranno presenti spazi per il pubblico.

4.2.2 – Titolo abilitativo da acquisire presso il Comune di Castellanza

L'area oggetto di intervento è costituita da terreni di proprietà del Comune di Busto Arsizio ma ubicati nel territorio comunale di Castellanza.

L'utilizzo attuale dell'area rispetta già la destinazione urbanistica prevista dal Piano di governo del Territorio del Comune di Castellanza.

L'intervento proposto conterà in una manutenzione straordinaria del campo da gioco e pertanto rispetterà la destinazione urbanistica prevista.

Il Comune di Castellanza, già interpellato e reso edotto dell'intervento ancorchè in via informale, ha comunicato che, una volta approvato il progetto esecutivo, sarà necessario avviare un formale procedimento edilizio.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, il Comune di Busto Arsizio, fatto salvo il ricorso all'art. 6 comma e-ter del Decreto (che prevede l'esecuzione senza alcun titolo abilitativo per le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati), procederà ai sensi dell'art. 6-bis del Decreto trasmettendo al Comune di Castellanza una comunicazione di inizio lavori.

4.3 – Iter procedurale per la sottoscrizione dell'ALS

L'iter procedurale per la sottoscrizione dell'ALS e la successiva realizzazione dell'intervento sarà il seguente:

	Fase	Soggetto	Azione	Documento/atto
1	Condivisione tecnica dei contenuti (L.R. 19/2019, art. 8 comma 3)	Comune	Invia agli uffici regionali competenti la bozza di ALS	Bozza di proposta ALS e relativi allegati
		Regione	Esprime parere informale circa l'ammissibilità degli atti presentati e la copertura finanziaria richiesta	Parere informale da acquisire agli atti del Comune
2	Approvazione della proposta di ALS e del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica	Comune	Approva con deliberazione di Giunta Comunale la proposta di ALS con Regione e il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica	Delibera di G.C.
3	Verifica preliminare dell'ammissibilità amministrativa della proposta	Comune	Invia la proposta di ALS e relativi allegati	Proposta di ALS e relativi allegati e Progetto di Fattibilità Tecnico
		Regione	Verifica l'ammissibilità amministrativa della proposta di ALS	
4	Valutazione della sussistenza dell'interesse regionale	Regione	Effettua la valutazione, sotto il profilo dell'interesse regionale, della proposta presentata	
5	Fase di negoziazione	Regione	Propone eventuali modifiche	
		Comune	Apporta le modifiche richieste	
6	Approvazione dell'ALS aggiornato	Comune	Approva con delibera di G.C. l'ALS	Delibera di GC – Testo definitivo ALS
		Regione	Approva con proprio atto l'ALS	Atto di approvazione
7	Sottoscrizione dell'ALS	Comune Regione	Sottoscrizione digitale dell'ALS	ALS
8	Avvio dell'intervento	Comune	Avvia l'iter di approvazione del progetto esecutivo e di realizzazione dell'intervento	Delibera di GC – Progetto esecutivo

